

Schema di:

«Protocollo di indirizzo e di intenti di Regione Lombardia:

Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento locale»

Per Regione Lombardia: l'Assessore pro-tempore alla Qualità dell'Ambiente, Massimo Ponzoni e l'Assessore *pro-tempore* alla Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale, Stefano Maullu

PREMESSO

a) che il miglioramento della qualità dell'aria attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera costituisce azione prioritaria ed imprescindibile dell'iniziativa di Regione Lombardia e dei Comuni ai fini della tutela e protezione della salute dei cittadini e dell'ambiente;

b) che per tali obiettivi Regione Lombardia ha emanato la [*L.R. 11 dicembre 2006, n. 24*](#), recante «Norme per la prevenzione e la riduzione dell'emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente», impianto normativo innovativo, in particolare nel suo approccio sistemico ed integrato, oltre che articolato sulla base di un rigoroso approccio scientifico, rispetto alla rilevante e complessa problematica concernente le emissioni in atmosfera;

c) che l'ambito territoriale lombardo si colloca nel più ampio ambito padano, caratterizzato da peculiari condizioni orografiche, meteorologiche e socio-economiche che determinano una significativa vulnerabilità ambientale sotto il profilo della qualità dell'aria;

d) che in ragione di tale collocazione, Regione Lombardia ha

da tempo avviato una intensa e positiva attività di coordinamento e armonizzazione delle politiche di intervento con le altre Regioni del «Bacino Padano», attraverso la costante interlocuzione, sia in sede politica che tecnica, il continuo scambio di informazioni ed esperienze, nonché lo sviluppo di un sistema unitario di monitoraggio costante delle concentrazioni degli inquinanti nell'aria e di inventario delle emissioni;

e) che significativi risultati sono stati conseguiti negli ultimi anni in termini di riduzione dei principali inquinanti, con particolare riferimento a benzene, CO, SO₂, collocandosi stabilmente sotto i livelli fissati dalla vigente normativa comunitaria e nazionale;

f) che, tuttavia, persistono significative criticità relativamente a taluni altri inquinanti – con particolare riferimento al particolato fine – che, pur in presenza di emissioni complessive inferiori alla media UE, anche rispetto ai 15 Paesi pre-allargamento, calcolate sia «pro-capite» che «pro-PIL», permangono al di sopra dei livelli fissati dalle Direttive europee vigenti, in ragione proprio delle peculiari condizioni di cui alla precedente lettera c);

g) che, a tal riguardo, l'attuazione ed il potenziamento dei controlli, in particolare sulle fonti veicolari, rappresenta un aspetto cardine dell'attuazione delle politiche di miglioramento continuo ed ulteriore della qualità dell'aria, sia rispetto all'applicazione sul Territorio delle misure previste dalla normativa regionale ed implementate dalla Giunta regionale, sia rispetto alla verifica concreta e statisticamente attendibile dei risultati conseguiti dalle predette misure;

h) che tale potenziamento dei controlli, relativamente alle fonti veicolari, è stimabile in circa 300.000 accertamenti annui, calcolati in ragione del 10% del parco circolante interessato, individuato sulla base dei veicoli oggetto della disciplina di cui all'*art. 17 della L.R. n. 24/2006*;

i) che detti controlli si sostanziano:

1) nella verifica del rispetto del divieto di circolazione dei veicoli, secondo i criteri stabiliti dalla *Delib.G.R. 11 luglio 2008, n. 8/7635*;

2) nella verifica del rispetto delle disposizioni relative al controllo dei gas di scarico degli autoveicoli, secondo i criteri di cui alla *Delib.G.R. 2 agosto 2007, n. 8/5276*;

3) nella verifica delle emissioni di particolato dai veicoli diesel, ai sensi dell'*art. 17, comma 6, della L.R. n. 24/2006*, attraverso l'utilizzo degli opacimetri, forniti da Regione Lombardia ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti;

l) che è necessaria l'attivazione immediata del potenziamento dei controlli sulle fonti veicolari, inizialmente nei Comuni ricadenti nella «Zona A1» del territorio regionale, in quanto misura prioritaria per l'efficacia delle politiche di riduzione dell'inquinamento locale – con particolare riguardo al particolato fine – tese ad assicurare la massima tutela della salute dei cittadini;

m) che l'attività di controllo richiede un impegno rilevante e costante da parte delle Amministrazioni Locali – in particolare i Comuni situati nella «Zona A1» del territorio regionale, come individuata dalla *Delib.G.R. 2 agosto 2007, n. 8/5290*, in ragione della maggiore concentrazione e stazionamento in tali aree degli inquinanti – anche attraverso l'esercizio coordinato ed integrato delle funzioni e delle responsabilità alle stesse attribuite, tra l'altro dalla *L.R. n. 24/2006*, così come previsto all'*art. 1, comma 4, della stessa*;

n) che la richiesta di potenziamento dei controlli su strada può incontrare la difficoltà delle Amministrazioni Locali a fronteggiare adeguatamente, in termini di risorse umane e finanziarie, tale intervento;

o) che alle stesse Amministrazioni è richiesto, con cadenza quindicinale, di riversare i dati sui controlli effettuati nel Sistema «POLLOC» di ARPA Lombardia, ai fini della valutazione e del monitoraggio degli impatti delle politiche per la riduzione delle emissioni in atmosfera, in attuazione della [direttiva 2008/50/CE](#) e della [L.R. n. 24/2006](#);

p) che Regione Lombardia, proseguendo le azioni, già intraprese in passato, di affiancamento e sostegno alle Amministrazioni Locali, con particolare riferimento a quelle ubicate nella «Zona A1», intende attribuire alle stesse anche un sostegno finanziario per il potenziamento delle attività di controllo su strada e per la relativa attività di reportistica dei dati rilevati;

q) che i Soggetti partecipanti alla «Cabina di Regia» di cui alla [Delib.G.R. 28 marzo 2007, n. 8/4444](#), nella seduta del 12 marzo 2009 hanno condiviso i criteri, anche finanziari, con i quali Regione Lombardia intende sostenere il potenziamento dei controlli su strada; tutto ciò premesso,

SOTTOSCRIVONO

il seguente «Protocollo di indirizzo e di intenti di Regione Lombardia: azioni per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento locale», destinato ai Comuni della «Zona A1» del territorio regionale, come di seguito articolato.

1) Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del Presente Protocollo.

2) È attribuita priorità assoluta alle politiche di riduzione dell'inquinamento locale con particolare riguardo al particolato fine, allo scopo di assicurare la massima tutela della salute dei cittadini, attraverso il potenziamento immediato dei controlli sulle fonti veicolari da parte dei Comuni ricadenti nella «Zona A1» del territorio regionale, individuata dalla [Delib.G.R. 2 agosto 2007, n. 8/5290](#).

3) Il predetto potenziamento viene stimato, relativamente alle fonti veicolari, in circa 300.000 controlli annui, calcolati in ragione del 10% del parco circolante interessato e individuato sulla base dei veicoli oggetto della disciplina di cui all'[art. 17 della L.R. n. 24/2006](#).

4) Detti controlli si sostanziano in:

a) verifica del rispetto del divieto di circolazione dei veicoli, secondo i criteri stabiliti dalla [Delib.G.R. 11 luglio 2008, n. 8/7635](#);

b) verifica del rispetto delle disposizioni relative al controllo dei gas di scarico degli autoveicoli, secondo i criteri di cui alla [Delib.G.R. 2 agosto 2007, n. 8/5276](#);

c) verifica delle emissioni di particolato dai veicoli diesel attraverso l'utilizzo di opacimetri, ai sensi dell'[art. 17, comma 6, della L.R. n. 24/2006](#).

5) Regione Lombardia assicura sostegno finanziario ai Comuni che abbiano eseguito controlli sulle fonti veicolari, come specificati al precedente punto 4) e che abbiano provveduto alla relativa registrazione dei dati rilevati nel Sistema «POLLOC».

6) Il sostegno finanziario riconosciuto ai Comuni, viene quantificato come segue:

a) contributo di € 2,00, per singolo controllo, laddove sia stata raggiunta, su base annua, la soglia minima di controlli in ragione del 5% del parco circolante sul territorio di competenza;

b) contributo di € 6,00, per singolo controllo, per i controlli effettuati oltre il 5% del parco circolante e fino al 10%.

Il parco circolante oggetto dei controlli di cui al presente Protocollo, ripartito sui territori di competenza dei singoli Comuni appartenenti alla «Zona A1», viene riportato nella Tabella allegata al presente documento.

7) I contributi, come specificati al precedente punto 6), sono corrisposti a seguito della verifica dei dati sui controlli effettuati, che i Comuni, con cadenza quindicinale, dovranno registrare nel Sistema POLLOC di ARPA Lombardia attraverso l'indirizzo di posta elettronica Bblu@arpalombardia.it.

8) Regione Lombardia, per le finalità del presente Protocollo, metterà inizialmente a disposizione risorse finanziarie pari all'importo di € 1.000.000,00 e provvederà ad erogare il contributo di cui al precedente punto 6) ai Comuni aventi diritto, a seguito di verifica, da parte della competente Struttura regionale, dei dati pervenuti entro il 31 gennaio 2010.

9) I Sindaci dei Comuni appartenenti alla «Zona A1», che intendono aderire al presente Protocollo, anche ai fini del beneficio del contributo regionale, dovranno formalmente dichiarare e comunicare la propria adesione alla Direzione Generale «Qualità dell'Ambiente» di Regione Lombardia.

10) Il presente Protocollo, che ha carattere di prima attuazione, scade il 31 gennaio 2010 e potrà essere rinnovato.

L'Assessore
Qualità dell'Ambiente:
Massimo Ponzoni

.....

L'Assessore
Protezione Civile,
Prevenzione e Polizia Locale:
Stefano Maullu

.....

Milano,